Commissione d'inchiesta sul Covid-19: Medicina Interna aderisce alla posizione SIAARTI-SIMEU

15 Novembre 2026 - Professioni
https://agensalute.it/2026/11/15/commissione-dinchiesta-covid-19-medicina-interna-aderisce-posizione-siaarti-simeu/

Roma, 15 novembre 2026 - La Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) aderisce alla posizione congiunta espressa da SIAARTI e SIMEU sui lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Covid-19, istituita con la legge 22/2024, e ne condivide principi, preoccupazioni e richieste.

Durante la pandemia da SARS-CoV-2 i reparti di Medicina Interna hanno accolto e curato gran parte dei pazienti ricoverati negli ospedali italiani. Gli internisti hanno riconvertito in pochi giorni interi reparti, gestito l'insufficienza respiratoria anche con la ventilazione non invasiva fuori dalle terapie intensive e garantito la continuità delle cure ai pazienti anziani, fragili e con più patologie, lavorando ogni giorno accanto ai colleghi dei Pronto Soccorso e delle Terapie Intensive. Molti di loro si sono ammalati, alcuni sono morti. A loro, ai pazienti e alle famiglie dobbiamo una ricostruzione seria di ciò che è accaduto.

Capire è un dovere, ma il valore di un'inchiesta dipende dal suo metodo. In sanità questo metodo esiste ed è consolidato: è quello dell'audit clinico e del risk management. Significa analizzare i sistemi e non le persone, abbandonare la logica della ricerca del colpevole, valutare ogni decisione alla luce delle conoscenze disponibili nel momento in cui fu presa e non con quelle di oggi, pesare le evidenze secondo la loro qualità, distinguendo dati, studi e opinioni. L'obiettivo è imparare dall'esperienza per decidere meglio in futuro.

Processi sommari o letture ideologiche vanno nella direzione opposta: delegittimano chi ha curato, indeboliscono la fiducia dei cittadini nella sanità pubblica e nella prevenzione vaccinale e non rendono il Paese più preparato. Le scelte di quegli anni sono maturate in un dialogo continuo tra clinici, ricercatori e istituzioni, in condizioni di grande incertezza davanti a una malattia sconosciuta. Che le raccomandazioni siano cambiate con l'evolvere delle conoscenze è il normale funzionamento del metodo scientifico, non un segno di errore o di malafede.

La SIMI si unisce pertanto alle richieste di SIAARTI e SIMEU: adottare un metodo di analisi di sistema ispirato all'audit clinico e al risk management; ascoltare in modo equilibrato le società scientifiche, inclusa la Medicina Interna, ed estendere l'analisi all'operato delle Regioni; restituire alle audizioni un clima di rispetto istituzionale; orientare le conclusioni alla preparazione del Paese, con attenzione anche ai posti letto di area medica e di cure intermedie, al personale e all'integrazione tra ospedale e territorio.

La Medicina Interna è pronta, come sempre, a mettere a disposizione della Commissione e di ogni interlocutore istituzionale i propri dati, la propria esperienza e le proprie competenze, in uno spirito di analisi scientifica serena e costruttiva.